

Venerdì 13 giugno 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Calcio argentino Esplode scandalo evasioni fiscali

Si allarga sempre più lo scandalo delle evasioni fiscali in Argentina, che coinvolge numerosi calciatori che giocano in Italia, come Ayala, Veron, Crespo e Trotta. Il fisco argentino sta svolgendo un'inchiesta su evasioni fiscali nelle dichiarazioni di compravendita di giocatori argentini. I contratti sotto accusa, tra club argentini e stranieri, ammontano a 165 milioni di dollari.

Domani il via alla «24 ore» di Le Mans

Nella foto, la Ferrari 333SP guidata dagli italiani Giampiero Moretti e Max Papis e dal francese Didier Theys, ritratta durante la sessione di qualificazioni per la «24 ore» sul circuito di Le Mans. La gara vera e propria sarà disputata domani, con partenza alle 16. Altri italiani parteciperanno alla famosa gara: Riccardo Patrese (che torna dopo 15 anni, con la Nissan); Michele Alboreto, con la Twr.



Laurent Rebours/Ap

Calcio, la Fifa vuole arbitri professionisti

La Fifa auspica la creazione di una categoria di arbitri professionisti. Lo ha ribadito il segretario generale della Federazione Internazionale Joseph Blatter secondo cui gli stipendi dei direttori di gara potrebbero essere pagati stornando il 5 per cento dei bilanci annuali delle società. «Dal momento che abbiamo un calcio di professionisti c'è bisogno di arbitri professionisti».

Gigi Lentini vicino al ritorno in granata

Il ritorno di Gigi Lentini al Torino è più di un'ipotesi, anzi, l'accordo tra il giocatore e i granata è vicino. Lo ha confermato, indirettamente, il procuratore del giocatore, Claudio Pasqualin, che ha ammesso l'esistenza di una trattativa tra Milan e Torino e ha assicurato che il giocatore, dato il suo «amore viscerato per il Toro e la città di Torino, sarebbe disposto al trasferimento».

L'attaccante dell'Ajax, neoacquisto del Milan, già condannato per «omicidio colposo», ora rischia sino a 12 anni

Kluivert bis fuorilegge Per lui accuse di stupro

Tennis, Smid licenziato da Galgani e da Panatta

Tomas Smid non è più il responsabile tecnico del settore under 18 dalla Federtennis dopo quasi quattro anni di onorato servizio. Il contratto infatti scade il prossimo 30 giugno e la fine del rapporto l'ha comunicata lo stesso ex giocatore ceco che nel '94 ereditò l'incarico da Adriano Panatta, all'epoca coadiuvato da Paolo Bertolucci. «Non ho mai fatto polemiche o detto niente, pensavo di aver lavorato bene e ho aspettato fino all'ultimo prima di convocare i giornalisti», ha detto Smid che a una domanda se la mancata riconferma dipendesse da Panatta ha risposto: «Non lo so, io per vivere non ho bisogno dello stipendio della Federazione, qualcun altro sì». È comunque chiaro che dietro la defenestrazione di Smid (300 milioni a stagione) che nel settore giovanile ha raccolto buoni risultati, c'è l'attuale lotta lo stesso Panatta, il presidente della Fit, Paolo Galgani, il responsabile del settore tecnico Franco Bartoni e Chiaro Cimurri, dirigente del tennis sconfitto alle ultime elezioni. Fra i nomi del probabile sostituto di Smid il più accreditato è quello di Corrado Barazzutti, sempre che l'annunciata «ristrutturazione» tecnica vada avanti. C'è infatti da dubitare che Galgani, da venticinque anni al governo della Fit, riesca a far decollare una struttura che cancelli, come ammesso dagli stessi federali «vent'anni di errori», mentre continuano le polemiche sui miliardi che lo stesso presidente distribuisce a discrezione per rinforzare la sua poltrona e senza azzerrare tutta la struttura ma continuando invece ad usare la politica degli equilibri per restare al potere, mantenere le promesse elettorali, evitare, con l'aiuto del Coni, che gli scandali vengano a galla. Fra i risultati ottenuti da Smid spiccano la vittoria di Luzzi nel Campionato europeo individuale under 14 nel '94, quella di Sciortino nell'Orange Bowl del '95 e di Allgauer nel Bonfiglio quest'anno. Ieri Stefano Mucci e Francesco Aldi si sono qualificati per le semifinali del Torneo Avvenire.

AMSTERDAM. Un exploit poco calcistico rischia di farsaltare l'arrivo al Milan di uno dei suoi acquisti più celebrati, quello del non ancora ventunenne Patrick Kluivert, l'attaccante dell'Ajax, quest'anno eliminata in semifinale di Coppa dei campioni dalla Juventus che all'epoca seppe arginare sapientemente l'esuberanza atletica del giovane talento olandese. Kluivert è infatti accusato da una giovane donna di stupro e la notizia è stata diffusa ieri dalla polizia di Amsterdam, che ha così spiegato il racconto: il calciatore e i suoi amici avrebbero abusato della giovane, vent'anni, nella casa del giocatore dopo una serata passata in un bistrot a bere generosamente e a «giocare» con la donna conosciuta nel locale.

La polizia olandese ha ricevuto la denuncia, ma non ha ancora ascoltato né il calciatore né i tre «compari» di bisboccia perché la ragazza si è recata soltanto mercoledì alla stazione poliziesca per firmare la querela che verrà esaminata entro la settimana prossima dal giudice di prima istanza che deciderà quindi se proseguire o no con le indagini, se prendere dei provvedimenti. Originaria della provincia di un provincia dell'Olanda del Nord, la giovane aveva già preso contatti con la polizia e scelto un avvocato ma non si era decisa a denunciare il calciatore per «ragioni emotive», per la difficoltà di mettere in pubblico una vicenda così personale. Dalla parte dell'attaccante scritturato del Milan, si è alzata soltanto la voce del suo avvocato, la signora Gerard Spong, che a un giornale popolare olandese, il De Telegraaf, ha dichiarato che la storia raccontata dalla donna «è inventata dalla Aalla Zeta. Cercata dai giornalisti e dalle agenzie internazionali Spong non è stata tuttavia raggiunta nella giornata di ieri e non si hanno perciò reazioni sulla denuncia.

Non resta che aspettare il rientro in patria di Patrick Kluivert, atteso ad Amstredam oggi e che festeggerà i suoi 21 anni il primo luglio. Attualmente il giocatore è in viaggio con l'Ajax, reduce da una tournée in Su-

damerica. Dal canto suo la società campionissima d'Olanda ha preferito «non fare nessun commento, perché non si tratta di un affare legato al calcio». Kluivert, acquistato a zero nel dicembre scorso lire dalla società di Berlusconi grazie al suo contratto in scadenza, aveva già fatto parlare di sé e delle sue intemperanze fuori dal terreno di gioco nel settembre 1995 quando, al volante di una vettura sportiva, una Bmw di grossa cilindrata, aveva investito un'altra automobile uccidendo il conducente, un uomo di 54 anni, e ferendo gravemente la moglie di 47 anni.

L'inchiesta aveva dimostrato che Kluivert, all'epoca diciannovenne, correva a 104 km orari in pieno centro abitato, là dove la velocità è limitata a 50 kmh. Nel maggio '96, quasi un anno dopo l'incidente, il calciatore, relativamente a questa vicenda, era stato giudicato e condannato a 240 ore di lavori di interesse sociale, e ad una pena di tre mesi di reclusione con la condizionale (quindi sospesi) oltre a due anni di «messa alla prova» e la ritiro della patente per 18 mesi. L'accusa, e il reato per il quale ha meritato la condanna, era «omicidio per imprudenza», una variante dell'italico «omicidio colposo». Anche nella circostanza l'Ajax non aveva preso alcun provvedimento nei confronti del giocatore, sempre in virtù del fatto che il fatto, ancorché biasimabile, non era legato al calcio.

Se riconosciuto colpevole, Kluivert ora rischia una pena massima di dodici anni di galera. La vicenda in Olanda è su tutti i giornali, e secondo un racconto della ragazza al quotidiano Prive lo stupro collettivo sarebbe avvenuto nella notte fra il 10 e l'11 maggio, nei giorni nei quali il calciatore diventava padre per la prima volta. La «confessione» della ragazza a Prive è corredata anche da un appello della stessa al senso di giustizia: «Non voglio soldi, voglio soltanto che mi sia resa giustizia. Sono stata umiliata, ma non chiedo ricompense, nemmeno da uno come Kluivert che i soldi ce l'ha».



Il neo acquisto del Milan Patrick Kluivert

Peter Dejong/Ap

Sport e stupri: da Tyson ai campioni dei «Mets»

L'accusa di stupro rivolta a Kluivert riporta in primo piano la violenza sessuale nel mondo dello sport. Ecco un riepilogo degli episodi principali dal 1982:
14 apr 1982: il pugile Usa Tony Ayala è riconosciuto colpevole di violenza carnale. La Corte lo condanna a 35 anni di carcere.
11 feb 1992: una giuria riconosce il pugile Mike Tyson colpevole di violenza carnale. Condannato a 6 anni di carcere, pena confermata in appello. Sarà poi scarcerato per buona condotta.
17 mar 1992: inchiesta su una presunta violenza sessuale ad una donna: inquisiti Dwight Gooden, Vince Coleman e Daryl Boston, giocatori di baseball dei «Mets».
20 nov 1993: processo a Parigi contro 4 lanciatori di martello francesi accusati di violenza sessuale: i giudici condannano ad un anno di carcere Laurent Bettolo e Jean Francois Gregoire.

Il pugile panamense «Mano di pietra» snobbato da tv e organizzatori lascia a 45 anni

Duran al verde molla la boxe

PANAMA. Sarà molto probabilmente l'ultimo incontro. Il pugile panamense Roberto «Mano di pietra» Duran ha annunciato ieri, deluso e abbattuto, il suo ritiro dal mondo del pugilato subito dopo il match che lo opporrà domani notte all'argentino Jorge Castro, ultimo incontro di una serie che lui voleva continuare, magari come «Big George» Foreman, il massimo americano che è quasi coetaneo di Duran, 45 anni, e che continua a vincere e vuol arrivare al titolo «con Tyson o Holyfield, non importa». È molto arrabbiato, demoralizzato il panamense salito di peso e categoria sino a quella attuale del Supermedi e costretto a chiudere senza gloria una carriera tra le più nobili e ricche. Ha incrociato i guanti, perdendo di misura, con Marvin «The merveilleux» Hagler, con Ray «Sugar» Leonard, con i migliori di almeno tre categorie mondiali, da lui dominate a lungo negli anni Settanta e Ottanta. Ora il fatto che nessun si occupi più di lui, dei suoi incontri, lo fa imbestialire.

Sono sempre meno gli appassionati che, infatti, seguono a bording i suoi match.

La cosa a lui non va. Per questo ha deciso di mollare e di abbandonare il mondo della boxe, ambiente ormai che lui considera troppo ostile e nemmeno più remunerativo. Ha sempre boxato, Duran, combattuto con generosità, incassato botte e mandato al tappeto moltissimi con quel destro di pietra che lo ha reso celebre. Ha incassato miliardi, ma non ha quasi più un soldo. La sua corte, in qualche caso coinvolta anche in loschi traffici di droga, gli ha succhiato tutto e lui ha continuato a cercare sul quadrato i quattrini cui era abituato. Ora i suoi match non vendono, la gente non vuole vederlo soffrire. Prova evidente, a conferma delle sue preoccupazioni, è stato l'incontro organizzato per sabato prossimo a Panama. Per quello che lui definisce «l'ultimo incontro» sono stati infatti venduti solo una «manciatina» di tagliandi, pochissimi per l'organizzazione e demoraliz-

zanti per il campione panamense. Il pubblico ha deciso di disertare per il momento il «Coliseo capitalino nuovo panama» che ospiterà l'appuntamento. Per questo Duran si è infuriato. Da lì poi è nato il suo sfogo, l'idea e l'annuncio che «quell'incontro» sarà la sua ultima performance... l'ultima volta che combatterà su un ring: «Sarà il mio ultimo match. Concludo qui la mia carriera...», ha detto il quattro volte campione del mondo che sabato prossimo si troverà di fronte l'argentino Jorge «Locomotiva» Castro. La leggenda vivente della boxe panamense, dunque, Roberto Duran, ha spiegato i perché del suo abbandono. Lo ha urlato a tutti, con forza: «Non sono fisicamente stanco, sono ancora all'altezza di disputare dei buoni match... - ha detto Duran - sono invece veramente amareggiato per il trattamento che mi è stato riservato. Nessun si cura più di me... i miei incontri non interessano più a nessuno...». E poi ha dato l'annuncio: «Dopo l'incontro

di sabato qui a Panama - ha spiegato il pugile quattro volte campione del mondo - non combatterò mai più...». Ma, forse, una ragione c'è. Secondo la stampa specializzata infatti Roberto Duran è stato costretto a questa «forma di pubblicità» proprio perché la vendita dei biglietti del match contro «Locomotiva» Castro è stato in pratica un vero e proprio fiasco...
È forse Roberto Duran, pugile imprevedibile, non si è fatto bene i conti, oppure, meglio ancora se li è fatti troppo. Non ha considerato infatti che il prezzo esoso del biglietto ha tenuto lontani anche i suoi fans. I prezzi imposti dall'organizzazione sono molto salati per gli abitanti del paese centroamericano che ha deciso quindi di non seguire il match. «Il mio cuore è con Duran...», ma il mio portafoglio è con Castro», dicono molti panamensi a radio e televisioni. Duran, insomma, per recuperare la situazione dovrà mettersi a mano sulla coscienza e l'altra... sul portafogliosemivuto.

F1, GP DEL CANADA

La Benetton nei guai per il forfait di Berger Esordio di Alex Wurz, il pupillo dell'austriaco

Non si direbbe proprio l'anno della Benetton. Dopo una stagione iniziata in sordina (17 punti in due piloti; quarta nel mondiale costruttori), il terzo posto di Jean Alesi nell'ultimo Gp di Barcellona aveva forse fatto sperare Flavio Briatore in un cambio di rotta. Rotta che nel Gp del Canada (da oggi le prime prove libere) rianirà nel senso sbagliato: uno dei suoi protagonisti, Gerhard Berger, non potrà correre: «È una grande delusione per Gerhard e per la squadra - dice Briatore - Spero che si ristabilisca al più presto perché abbiamo bisogno di lui».

Il pilota austriaco non è riuscito a smaltire completamente i postumi dell'intervento chirurgico alla mandibola. È dall'aprile scorso, dall'Argentina, che Berger soffre di sinusite. Per questo due settimane fa si era sottoposto ad un trattamento di drenaggio che però non ha dato i risultati sperati. Forzatamente, dunque, dovrà rinunciare a scendere in pista al «Gilles Villeneuve» per la settima prova del campionato mondiale di F1 in programma domenica a Montreal.

La Benetton Renault dovrà dunque sostituire Berger con il pilota di riserva Alexander Wurz, al suo debut-

to nella massima serie. Wurz, 23 anni, salì agli onori della cronaca lo scorso anno quando vinse la 24 ore di Le Mans, diventando il pilota più giovane della storia della corsa ad aggiudicarsi la prestigiosa prova di durata.

Berger che è sesto in classifica mondiale con 10 punti, spera ora di poter rientrare in pista per il prossimo Gp di Francia, il 29 giugno a Magny-Cours.

Il Gp del Canada rappresenta per la Benetton un'importante conferma dopo il primo podio della stagione in Spagna. Ma già si parla di futuro e di cambiamenti. Dalla possibile vendita a fine stagione (Alessandro Benetton si sta convincendo perché non trova un nuovo motore competitivo visto che a fine '97 si interrompe l'accordo con Renault), al mercato piloti: Fischella dalla Jordan (dove è in prestito) dovrebbe rientrare alla Benetton in sostituzione di Alesi. Mentre voci dicono che il «malandato» Berger darà l'addio al «circus». Al suo posto potrebbe arrivare proprio Wurz, un suo protetto. E anche se qualcuno parla e dice che il giovane driver non è molto veloce... dal Canada lui potrà dimostrare quanto in realtà vale.

Ma.C.

MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

L'ANELLO D'ORO.
VIAGGIO
NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma l'11 luglio - 8 e 22 agosto
Trasporto con volo Alitalia e Swissair
Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione da L. 2.630.000
Visto consolare L. 40.000
(supplemento partenza da Roma Lire 45.000)
L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

Comune di Bastia Umbra
Provincia di Perugia
Estratto Avviso di Asta Pubblica

Si rende noto che, con procedura aperta, il Comune di Bastia Umbra indice asta pubblica, ai sensi dell'art.21 comma 1°, della L. 11/2/1994 n. 109, così come modificato dal D.L. 3/4/1995 n.101, convertito con la L. 2/6/1995 n.216 da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo dell'opera a corpo posto a base d'asta, per i lavori di completamento opere di urbanizzazione in località Vill. XXV Aprile. L'importo a base d'asta è di L. 347.006.388 oltre l'iva. L'avviso integrale di gara è pubblicato nel BUR della Regione Umbria del 10/6/1997 n. 24 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bastia Umbra. Indicazioni più precise possono essere richieste al Comune di Bastia Umbra - Ufficio Contratti - P.zza Cavour, 19 - 06083 Bastia Umbra (PG) - Tel. 075/8018229 - Fax 075/8018206. Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26/6/1997. L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente bando.

Il Sindaco
(Lazzaro Bogliari)